



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020 **La città Sicura di sé**

Bando pubblico “Innovazione di comunità” per l’avvio di imprese sociali in aree degradate.

Direzione Coesione Sociale

Agenzia Coesione Sociale

Responsabile Unico del Procedimento: Ermes Pandin

Asse 3 VE.3.3.1.e – Innovazione di comunità

PON METRO VENEZIA - CUP: F79G20000660007

Venezia



Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020
Autorità Urbana di Venezia - www.comune.venezia.it



www.ponmetro.it



@ponmetro1420



Art. 1 - Descrizione e finalità del bando.....	3
Art. 2 - Soggetti destinatari del sostegno finanziario del Bando.....	5
Art. 3 - Destinatari finali.....	5
Art. 4 - Aree di insediamento ammissibili.....	5
Art. 5 - Requisiti di ammissibilità soggettiva.....	6
Art. 6 - Caratteristiche delle proposte progettuali.....	9
Art. 7 - Risorse finanziarie disponibili.....	10
Art. 8 - Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali.....	11
Art. 9 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione.....	12
Art. 10 - Termini e modalità di presentazione delle domande.....	16
Art. 11 - Selezione e valutazione delle proposte progettuali.....	17
Art. 12 - Accordo di finanziamento – Erogazione, concessione e cumulo del contributo.....	23
Art. 13 - Obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni.....	24
Art. 14 - Modalità e tempi di rendicontazione.....	25
Art. 15 - Servizi di supporto.....	28
Art. 16 - Il monitoraggio e la valutazione dei risultati.....	29
Art. 17 - Ispezioni e controlli, monitoraggio attività.....	29
Art. 18 - Revoche e rinunce.....	30
Art. 19 - Trattamento dei dati personali.....	31
Art. 20 - Informazioni e contatti.....	31

Art. 1 - Descrizione e finalità del bando

Il presente bando (di seguito anche “il Bando”) si colloca nel più ampio quadro delle azioni della strategia “La Città Sicura di sé” promossa ed attuata dal Comune di Venezia con il contributo finanziario del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” FESR/FSE 2014-20 (PON Metro)¹ attraverso le rispettive azioni di seguito richiamate:

- ✓ Azione 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa
- ✓ Azione 3.2.1 Percorso di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate
- ✓ Azione 3.2.2 Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati
- ✓ Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate rinominato “La città Sicura di sé”.

La strategia “La città Sicura di sé” ha ad oggetto l’attuazione di un piano integrato di interventi finalizzati a promuovere il coinvolgimento attivo delle comunità locali, affinché diventino protagoniste del cambiamento in contesti disagiati, rafforzando il senso di appartenenza della collettività residente, e migliorando il tessuto urbano; essa individua come principali beneficiari degli interventi gli Enti del Terzo Settore (oltre che gruppi informali di cittadini).

In tale contesto, il Bando contribuisce all’attuazione dell’operazione VE_3.3.1.e “Innovazione di comunità” (CUP F79G20000660007) attraverso la quale l’Amministrazione comunale punta a sostenere la realizzazione di servizi innovativi di comunità gestiti in chiave imprenditoriale da Enti del Terzo Settore (ETS) o gruppi di cittadini che decidono di avviare una impresa sociale. In particolare, si vuole contribuire a raggiungere l'obiettivo di rivitalizzare le aree urbane caratterizzate da maggiori condizioni di degrado attraverso la nascita di nuove imprese sociali innovative che si propongono di ravvivare, attraverso nuove iniziative imprenditoriali, il tessuto sociale delle comunità di riferimento e migliorare l’inclusione sociale dei cittadini più fragili.

Il Bando trova il suo abbrivio nella complessiva riorganizzazione e rivitalizzazione voluta dal Legislatore nazionale con l’approvazione della legge delega n. 106 del 6 giugno 2016 “*Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*” intervenuta in modo determinante nella disciplina di settore, ampliando la definizione di “impresa sociale” la cui qualifica può essere attribuita a tutti gli enti privati che:

- ✓ esercitano in via stabile e principale un’attività d'impresa di interesse generale;
- ✓ perseguano finalità civiche e solidaristiche, non abbiano scopo di lucro e pertanto limitino la quota di utili che è possibile redistribuire;
- ✓ adottino modalità di gestione responsabili e trasparenti;
- ✓ favoriscano il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

¹ vedi: l’Accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014; la Deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 29.06.2016 avente ad oggetto “Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane”. Approvazione del Piano operativo degli interventi ai sensi dell’art. 5 della convenzione per la delega da parte dell’Agenzia di Coesione Territoriale delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Venezia approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 dell’11 aprile 2016”; il Documento Unico di Programmazione della Città di Venezia e il Piano Operativo della Città di Venezia finanziato con fondi europei dal Programma Operativo Nazionale “Città metropolitane” FESR/FSE 2014-2020 (PON Metro).

La riforma ha, pertanto, decretato una sostanziale assimilazione dell'imprenditore sociale all'imprenditore tradizionale la cui definizione codicistica lo assimila al soggetto che esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

Possono essere qualificate come imprese sociali associazioni, fondazioni, società costituite ad esempio in forma di società a responsabilità limitata (s.r.l.) o di società per azioni (s.p.a.) o le cooperative (cooperative sociali e i loro consorzi acquisiscono di diritto la qualifica di imprese sociali).

Nell'impresa sociale i volontari debbono essere minoritari e operare in modo complementare e non sostitutivo rispetto ai lavoratori retribuiti.

In tale mutato contesto regolamentare, il Bando sostiene la realizzazione di nuovi progetti imprenditoriali secondo il paradigma dell'innovazione sociale intesa come la capacità di rispondere a dei bisogni sociali emergenti attraverso nuove soluzioni e modelli, senza avere come prima vocazione l'ottenimento di un profitto.



Da questa definizione è possibile identificare quelli che si è soliti definire come “i sei pilastri” dell'innovazione sociale e che dovranno caratterizzare i progetti presentati al presente Bando:

- ✓ *novità*: ogni innovazione, di carattere sociale o meno, per sua natura deve avere un carattere di novità;
- ✓ *implementazione*: non deve trattarsi di una semplice idea, ma dell'applicazione pratica di un nuovo prodotto, servizio, modello di business che sia economicamente sostenibile, cioè in grado di autofinanziarsi attraverso i proventi generati dall'attività imprenditoriale;
- ✓ *efficacia*: non solo deve rispondere a bisogni in modo innovativo, ma anche in modo più efficace rispetto alle soluzioni preesistenti;
- ✓ *soddisfazione*: l'obiettivo deve essere quello di soddisfare un bisogno latente e generare valore per l'intera società;
- ✓ *coinvolgimento*: spesso dà vita a forme di attivismo diffuso che portano al coinvolgimento delle comunità locali attraverso la creazione di nuovi ruoli e la valorizzazione delle risorse umane del territorio;
- ✓ *collaborazione*: si basa su forme di collaborazione aperta tra attori diversi, dalle comunità locali ai singoli imprenditori, accomunati da un obiettivo comune, ovvero risolvere un problema complesso creando valore per l'intera società.

In tale prospettiva strategica, il Bando punta a sostenere finanziariamente l'avvio di almeno quattro start-up per la costituzione di altrettante imprese sociali.

Un'attenzione particolare nella valutazione dei progetti da realizzare sarà dedicata a quelli maggiormente in grado di contribuire al contenimento ed al superamento delle conseguenze prodotte dalla pandemia COVID-19.

Non potranno essere finanziate attività già oggetto di appalti con il Comune di Venezia nelle aree interessate.

Art. 2 - Soggetti destinatari del sostegno finanziario del Bando

Sono eleggibili al sostegno finanziario del Bando tutti gli enti del terzo settore - ETS (come da legge delega n. 106 del 6 giugno 2016 “Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”)² operanti in ambito sociale, sanitario, culturale, sportivo, ambientale e di volontariato, nonché gruppi di cittadini, che presentino progetti per l'avvio di un'attività imprenditoriale di impresa sociale finalizzata a svolgere servizi di interesse pubblico, con sede operativa nel territorio comunale

Rientrano nella definizione di ETS anche le seguenti tipologie di soggetti: organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps), enti filantropici (sia fondazioni che associazioni), imprese sociali (incluse le cooperative sociali), reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni (riconosciute o meno), fondazioni (escluse quelle di origine bancaria), altri enti di natura privata (escluse le società) che operano senza scopo di lucro, svolgano attività di interesse generale e che siano iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore.

Art. 3 - Destinatari finali

Sono destinatari finali dei progetti agevolati i cittadini che beneficiano delle attività realizzate dai soggetti di cui al punto precedente, in quanto fruitori delle prestazioni fornite dalle neonate imprese sociali.

Queste ultime possono anche avvalersi, nello svolgimento delle rispettive attività di impresa, di persone in situazione di disagio socioeconomico in carico ai servizi sociali del Comune appartenenti alla tipologia dei “soggetti deboli” (di cui la L. n. 328/2000).

Art. 4 - Aree di insediamento ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno finanziario pubblico offerto dal Bando, tutte le iniziative candidate dai concorrenti di cui all'articolo 2 devono essere realizzate, a pena di irricevibilità, all'interno di sedi operative e/o altri spazi ubicati all'interno di una delle seguenti aree target, così come richiamate nell'allegato 1³ al Bando.

² Come indicato all'art. 1 della Legge 106 del 6 giugno 2016: “Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi. Non fanno parte del Terzo settore le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche. Alle fondazioni bancarie, in quanto enti che concorrono al perseguimento delle finalità della presente legge, non si applicano le disposizioni contenute in essa e nei relativi decreti attuativi”.

³ I confini delle aree fanno fede alla cartografia disponibile nel Geo Portale del Comune di Venezia disponibile all'indirizzo: <http://geoportale.comune.venezia.it> (per individuare l'area da visualizzare, tranne che per Mestre Sud e Marghera, è sufficiente digitare il nome dell'area target nella barra di ricerca e quindi scegliere la visualizzazione per

Nome area target	Confini
Venezia Centro storico	Tutte le località
Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, Mazzorbetto, Sant'Erasmo, Vignole, Lido e Pellestrina	Zona sud del lido (da via del Zatta e via Pividor), località Malamocco e Alberoni e tutta Pellestrina
Bissuola e Pertini	Tutta la località
Mestre sud	Località Piave 1860, Area ex ospedale (area compresa tra le vie Carducci, Mazzini, Respighi, N. Sauro, Ospedale (sx), A. Da Mestre (dx e poi sx), via Einaudi, corso del fiume Marzenego, Ferrovia), località Altobello, area compresa tra viale Ancona, via Torino, Area compresa tra via Sansovino, Viale Vespucci, via Forte Marghera e la rotonda San Giuliano più tutto il compendio del Forte Marghera.
Favaro	Tutta la località
Campalto	Località CEP, Bagaron, Campalto, Cimitero
Marghera	Tutta la Municipalità di Marghera (area compresa tra le vie della Libertà, Parco Ferroviario, degli Olmi, Villabona, Grapputo, Oriago, Ghebba, Ca' Rubaldi, Colombara, Venezia, Riviera bosco piccolo, della Stazione, Moranzani, del Cassero, Malcontenta, SS309-Romea, Colombara, SR11-via F.lli Bandiera; esclusa la località Marghera Zona Industriale
Asseggiano	Tutta la località
Trivignano	Tutta la località
Cipressina	Tutta la località
Chirignago	Circus località Chirignago, solo lato est dalla ferrovia fino a via Trieste
Gazzera	Tutta la località

Potranno essere finanziate anche le iniziative promosse da concorrenti che realizzano servizi di prossimità itineranti o online al fine di trasformare alcuni luoghi della Città in punti di aggregazione, a condizione che le stesse attività vengano svolte in ogni caso nelle aree target indicate.

Allo scopo di dimostrare la sussistenza di tale requisito, il concorrente dovrà comprovare la disponibilità, in forza di un idoneo titolo debitamente registrato, dell'immobile e/o degli spazi fisici al cui interno intende svolgere le attività oggetto del progetto candidato al sostegno finanziario del Bando.

Ove il concorrente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni del Bando non fosse già immesso nella disponibilità dell'immobile e/o degli spazi presso cui esercitare l'attività proposta, lo stesso potrà riservarsi di comprovare il possesso di tale requisito oggettivo non più tardi della data di sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento di cui al successivo art. 12.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità soggettiva

Le domande di accesso alle agevolazioni possono essere presentate esclusivamente dai soggetti di cui all'art. 2 costituiti in forma di:

“quartiere dei risultati che appaiono sulla colonna di sinistra).

- ✓ imprese sociali (micro, piccole, medie)⁴ costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda;
- ✓ imprese sociali non ancora costituite, a condizione che si costituiscano preliminarmente alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento di cui all'art. 12 e risultino attive entro il termine di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni di spettanza.

Non sono ammesse le proposte progettuali che abbiano ad oggetto il rilevamento di un'azienda o ramo d'azienda già esistente.

Ai sensi dell'art. 125 c. 3, lett. c) e d) del Regolamento (UE) 1303/2013⁵, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando ciascun concorrente dovrà dimostrare, attraverso la redazione dei documenti allegati richiesti, il possesso dei seguenti requisiti:

- **Capacità amministrativa:** intesa come il possesso delle abilitazioni, delle autorizzazioni e qualifiche che rendono i soggetti interessati idonei allo svolgimento delle attività che si propongono di realizzare. Se il concorrente non ha ancora o possiede solo in parte le abilitazioni, autorizzazioni e qualifiche necessarie all'esercizio dell'attività imprenditoriale dovrà precisare nel Piano di impresa (Allegato 3) le autorizzazioni e/o le certificazioni necessarie e la normativa di riferimento a cui attenersi per lo svolgimento dell'attività proposta.
- **Capacità tecnico-operativa:** da accertare attraverso la verifica della coerenza delle azioni operative di cui si prevede la realizzazione nell'ambito del progetto candidato all'assistenza finanziaria del bando, con gli obiettivi sociali indicati all'interno del proprio statuto e/o altro atto equivalente, nonché del possesso di idonei requisiti organizzativi, tecnici, operativi e strumentali, descritti nel Piano d'impresa, per un'efficace realizzazione delle azioni proposte.
- **Capacità finanziaria:** intesa quale capacità di far fronte al sostenimento dei costi connessi con la realizzazione delle azioni proposte.

I concorrenti dovranno altresì:

- ✓ essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- ✓ non risultare in stato di liquidazione volontaria, né essere sottoposti a procedure concorsuali;

⁴ Secondo la definizione di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 18 aprile 2005.

⁵ Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'Autorità di gestione (leggi Organismo intermedio): c) provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione; d) si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione;

- ✓ non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- ✓ non trovarsi nelle condizioni tali da risultare in difficoltà come individuato nell' art. 2 punto 18 Reg commissione Europea 651/2014 (c.d. GBER);
- ✓ non aver richiesto e/o ottenuto, a fronte delle attività di cui si prevede la realizzazione, dei beni e/o servizi di cui si prevede l'acquisizione mediante l'assistenza finanziaria del bando, di altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di Stato, incluse quelle attribuite a titolo di de-minimis;
- ✓ non aver ottenuto nell'ultimo triennio ulteriori aiuti a titolo di de-minimis il cui cumulo come impresa unica superi il massimale di € 200.000,00 previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni del presente Bando, il legale rappresentante, gli amministratori, i titolari o il rappresentante del soggetto proponente (ove ancora non costituito come impresa):

- ✓ dovranno risultare nel pieno godimento dei diritti civili e politici;
- ✓ non deve aver riportato condanne penali o essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di altri procedimenti pendenti comunque rientranti nella casistica di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
- ✓ non essere destinatari di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001.

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda. Inoltre, ciascun concorrente – sempre a pena di esclusione – non deve risultare in situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia. L'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia potrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui all'art. 11.

Si precisa che il Soggetto beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, p.to 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013, è l'organismo responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione. Ai fini del presente Bando, l'Amministrazione comunale si avvale della deroga di cui all'articolo 2, p.to 10, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, assumendo su di sé la qualifica di soggetto beneficiario in quanto ente finanziatore di singole operazioni di valore inferiore alla soglia di € 200.000.

I soggetti destinatari dell'assistenza finanziaria pubblica concessa a valere sulla dotazione finanziaria del Bando di cui al successivo art. 7 restano comunque responsabili dell'attuazione delle operazioni selezionate in esito alle procedure di istruttoria oggetto del presente Bando.

I concorrenti sono tenuti ad attuare gli interventi oggetto della relativa proposta progettuale di competenza secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto dei principi e delle specifiche disposizioni attuative del PON Metro e della pertinente normativa regionale e nazionale e della normativa dell'Unione Europea applicabile.

Ciascun concorrente può candidare alle agevolazioni del Bando un solo progetto.

Art. 6 - Caratteristiche delle proposte progettuali

Sono ammissibili al sostegno finanziario del Bando, i progetti di innovazione sociale coerenti con le finalità dell'Azione 3.3.1 del PON Metro, che perseguono le finalità indicate all'art. 1 e che abbiano le seguenti caratteristiche:

1. portare all'avvio di nuove imprese sociali, in grado di coinvolgere le comunità locali affinché diventino protagoniste del cambiamento in contesti disagiati, rafforzando il senso di appartenenza, e migliorando il tessuto urbano;
2. avere forti caratteristiche di innovazione sociale dove per innovazione sociale si intende la realizzazione di prodotti, servizi e modelli di azione che, facendo leva sull'interazione tra soggetti diversi, abilitino e migliorino la capacità di agire degli individui e soddisfino i bisogni della comunità in maniera differente e più efficace rispetto alle modalità tradizionalmente utilizzate;
3. valorizzare, come strumento per l'innovazione sociale, le competenze tecnico-scientifiche dei cittadini e dei soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio o interessati a intervenire su di esso;
4. garantire che le attività avviate nell'ambito del progetto rappresentino potenziali opportunità occupazionali con particolare attenzione per i soggetti deboli, fragili;
5. valorizzare il lavoro in rete, ad esempio mediante il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative del mondo produttivo, degli enti accreditati ai servizi per il lavoro e/o la formazione, degli Istituti scolastici e/o dei centri di formazione professionale e/o di quelli per l'istruzione degli adulti che, per collocazione geografica, e/o tipologia di indirizzo e/o di esperienza, possano utilmente collaborare allo sviluppo delle azioni e delle attività. A tal fine, è prevista l'attribuzione in sede di valutazione di una premialità per quei progetti in grado di dimostrare la propria capacità di coinvolgere altri soggetti del mondo associativo e/o delle realtà territoriali pertinenti (cfr. criterio 3.2 della griglia di valutazione di cui all'art. 11 dell'Avviso);
6. essere integrati, ove possibile, con altre azioni attive o previste nei territori;
7. prevedere la realizzazione di una campagna di comunicazione attraverso il web nei principali social network (Facebook, Twitter, You Tube, Instagram), che promuova l'avvio del progetto e che, successivamente, documenti quanto realizzato, attraverso la produzione di almeno un videoclip;

8. essere svolti nelle aree e nei territori target (vedi elenco delle aree all'allegato 1). Potranno essere finanziate anche imprese che realizzano servizi di prossimità itineranti o online, al fine di trasformare alcuni luoghi della città in punti di aggregazione, ma che intervengano in ogni caso nelle aree target indicate;
9. essere in grado di offrire prospettive di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo;
10. non rappresentare forme di propaganda politica o di discriminazione;
11. avere un costo complessivo riportato all'interno del budget di progetto non inferiore ad € 21.000,00.

Al fine di identificare quali possono essere gli ambiti di attività in coerenza con quanto indicato dal PON Metro, si fa riferimento a titolo esemplificativo al seguente elenco di attività principali⁶:

- ✓ interventi e servizi sociali (articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni);
- ✓ interventi, servizi e prestazioni (di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni);
- ✓ educazione, istruzione e formazione professionale (legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni), nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ✓ interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni);
- ✓ organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- ✓ formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- ✓ servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate;
- ✓ accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ✓ organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- ✓ riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- ✓ laboratori di educazione informale alle nuove competenze culturali, digitali, imprenditoriali;
- ✓ sviluppo di servizi territoriali di prossimità e/o di animazione in grado di contribuire al miglioramento della capacità di agire dei cittadini e che soddisfino i bisogni della comunità in maniera diversa e più efficace rispetto alle modalità tradizionalmente utilizzate in quel contesto.

⁶ L'elenco è tratto dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00124) articolo 2 Attività d'impresa di interesse generale.

Art. 7 - Risorse finanziarie disponibili

Al presente Bando è assegnata una dotazione finanziaria complessiva di € 170.000,00 da utilizzarsi per l'erogazione di agevolazioni nella forma di sovvenzioni dirette a titolo di aiuti in regime di *de-minimis* di cui al Reg. 1407/2013 per la realizzazione di progetti imprenditoriali promossi dai soggetti di cui all'art. 2.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di integrare la dotazione finanziaria di cui sopra con eventuali ulteriori risorse finanziarie nel frattempo resesi disponibili.

L'agevolazione concedibile per l'attuazione di ciascun progetto imprenditoriale selezionato sarà compresa tra un valore minimo di € 21.000,00 ed un massimo di € 42.000,00 onnicomprensivi.

L'intensità delle agevolazioni concedibili è definita nella misura del 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti in attuazione delle operazioni selezionate.

Le operazioni destinatarie del sostegno finanziario pubblico del Bando saranno selezionate mediante procedura valutativa a graduatoria di cui all'art. 5, comma 2 del D.lgs. 123/1998 in base all'attribuzione di appositi punteggi definiti nel successivo art. 11, e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione.

L'Amministrazione si riserva, in presenza di un numero di proposte progettuali valutate positivamente, ma eccedenti le risorse di cui al presente Bando, la facoltà di destinare, ove disponibili, ulteriori risorse al finanziamento di progetti utilmente collocati nelle graduatorie, procedendo allo scorrimento delle stesse.

Ai fini dell'eventuale scorrimento di cui sopra, la graduatoria di cui innanzi s'intenderà valida fino alla scadenza del 30 giugno 2022.

Si precisa che l'erogazione delle agevolazioni oggetto del Bando agli Enti del Terzo Settore che realizzino progettualità coerenti con le finalità da esso perseguite avverrà in accordo con il Regolamento per la concessione di patrocini, sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici e dell'albo delle Associazioni del Comune di Venezia.⁷ In virtù di quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 3 comma 2 del predetto regolamento, la natura comunitaria delle coperture finanziarie del presente Bando consente di derogare alle predette disposizioni regolamentari comunali e di fare riferimento a quelle espressamente previste dal presente Bando.

Art. 8 - Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali

Sono considerate ammissibili al presente Bando unicamente le domande di finanziamento:

- ✓ presentate da Enti del Terzo Settore, nonché gruppi di cittadini, così come precisato all'art. 2 del Bando;
- ✓ aventi ad oggetto la realizzazione di progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali che siano rispondenti alle caratteristiche progettuali riportate all'art. 6;
- ✓ pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate all'art. 10 e contenenti tutta la documentazione richiesta;

⁷ Regolamento approvato con la Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 48 del 02 aprile 2015. Modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 26 febbraio 2016.

- ✓ in cui le attività progettate e realizzate siano localizzate nelle aree target di cui all'art. 4;
- ✓ la cui proposta progettuale consegua un punteggio sufficiente a rispettare la soglia minima prevista nel successivo art. 11;

L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita da una Commissione appositamente nominata dal Comune di Venezia. In relazione ai progetti ammessi a contributo, la medesima Commissione, procederà alle verifiche in ordine al possesso dei requisiti auto-dichiarati e potrà avvalersi del supporto dei diversi servizi dell'Amministrazione Comunale.

Art. 9 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

I criteri per l'ammissibilità delle spese dei progetti che beneficiano del contributo del bando sono stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, ed in particolare, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo:

- ✓ il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. (Regolamento sulle disposizioni comuni ai fondi SIE – RDC), con particolare riferimento agli artt. 65-71;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i. (Regolamento FSE), con particolare riferimento agli artt. 13-15;
- ✓ il Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. 1303/2013;
- ✓ il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento "de-minimis").

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- ✓ essere pertinente e coerente con le finalità dell'operazione VE_3.3.1.e "Innovazione di comunità" selezionata dall'Autorità urbana (Comune di Venezia, nel suo ruolo di organismo intermedio delegato dall'Autorità di gestione del PON Metro), conformemente alla normativa applicabile;
- ✓ essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- ✓ essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- ✓ essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 480/2014;



- ✓ essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione del PON Metro.

Ai fini del presente Bando, il periodo di eleggibilità delle spese inizia:

- ✓ per i soggetti proponenti già costituiti in impresa sociale dalla data di pubblicazione del Bando;
- ✓ per i soggetti proponenti non costituiti in impresa sociale dalla data di costituzione in Impresa sociale che dovrà avvenire entro la data di sottoscrizione dell'accordo di finanziamento.

Il periodo di eleggibilità delle spese si concluderà con la fine del progetto oggetto della domanda di partecipazione al presente avviso

Le spese sostenute successivamente all'uscita del presente Bando e precedentemente alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento potranno riguardare lo svolgimento di attività preparatorie alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni; rientrano in tale definizione gli eventuali costi sostenuti per la realizzazione di studi di fattibilità, attività di progettazione, ricerche, oneri di costituzione e spese notarili. Tali spese potranno avere ad oggetto solo ed esclusivamente costi riconducibili a consulenze esterne aventi ad oggetto servizi professionali pertinenti e in ogni caso l'importo corrispondente non potrà superare il 10% del totale delle altre spese ammissibili indicate all'interno del budget di Progetto. Tali spese potranno essere riconosciute solo in caso di selezione della proposta progettuale come da art. 11.

Le proposte progettuali dovranno completarsi nel termine massimo di 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo di finanziamento e in ogni caso non oltre la scadenza del 31 dicembre 2022.

Solo per giustificati motivi oggettivi, previa richiesta all'ente finanziatore, potrà essere concessa una proroga del progetto di massimo 6 mesi, rispetto alla durata prevista nella domanda presentata al presente bando, ma il progetto non potrà in ogni caso concludersi oltre la scadenza del 31 dicembre 2022.

Entro il termine perentorio delle ore 13.00 del 31/03/2023 deve essere presentata alla Direzione Coesione Sociale – Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva, la rendicontazione finale degli interventi, pena la revoca parziale o integrale del contributo concesso.

Le imprese destinatarie delle agevolazioni dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese territorialmente competente entro la data di presentazione della prima domanda di erogazione delle agevolazioni di spettanza, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine, farà fede la data di inizio attività risultante dalla visura camerale.

Per i progetti presentati nell'ambito del presente bando sono ammissibili, fermo restando quanto sopra disposto, le seguenti spese classificate secondo quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti (RNA):

Classificazione RNA	Specifiche
Materiali – progettazioni studi consulenze *	studi di fattibilità, progettazione, ricerche, oneri di costituzione e spese notarili nella misura massima del 10% dei costi complessivi ammissibili;
Materie prime – merci *	acquisti di beni solo nuovi (es. acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, forniture, scorte);
Servizi professionali *	spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti, per l'acquisizione di competenze tecniche, scientifiche per lo sviluppo del prodotto/servizio. Sono incluse anche le spese non ordinarie per le consulenze strettamente connesse alla realizzazione del progetto di tipo fiscale e legale, servizi di accompagnamento, capacity building e audit, promozione di networking tra imprese e soggetti portatori di servizi e competenze;
Servizi – altri servizi *	spese per comunicazione e promozione;
Servizi – altri servizi	costi per la tutela della proprietà industriale/intellettuale;
Macchinari – impianti macchine	acquisto di impianti, macchinari e/o attrezzature nuovi, comunque, atte alla realizzazione del programma d'intervento funzionale allo svolgimento dell'attività economica proposta;
Costi personale	personale interno impegnato nella realizzazione del progetto (es. dipendenti o collaboratori, come da normativa vigente) individuati con specifico ordine di servizio o con lettera di incarico o specifico contratto sottoscritto;
Costi – Spese generali	canoni di locazione connessi con l'acquisizione degli immobili e/o degli spazi al cui interno è previsto lo svolgimento delle attività imprenditoriali proposte, limitatamente alla durata del processo di attuazione del progetto e in ogni caso per un valore complessivo non superiore al 40% del costo totale ammissibile del progetto;
Costi – Spese generali	oneri accessori e/o oneri amministrativi funzionali al conseguimento di autorizzazioni/concessioni necessarie allo svolgimento di attività all'interno delle aree target, (es. occupazione suolo pubblico, licenze, diritti di segreteria, oneri istruttori, autorizzazioni etc.) da riconoscersi in misura forfetaria (esclusivamente per l'opzione di rendicontazione 3)

* Il totale delle spese contraddistinte dall'asterisco si intende ammissibile entro il valore massimo cumulativo consentito del 25% del totale della spesa ammissibile.

Non sono ammissibili al sostegno finanziario del Bando le seguenti tipologie di costi:

- a) interessi passivi;
- b) acquisto di immobili e terreni;

- c) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA⁸;
- d) contributi in natura intesi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per i quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente e sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite;
- e) interventi strutturali e per opere murarie per la ristrutturazione di immobili;
- f) le spese il cui giustificativo corrispondente abbia un importo inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).

I beni e i servizi indicati all'interno del budget di progetto devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; in particolare:

- ✓ non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- ✓ non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che abbiano e/o abbiano avuto - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda – una partecipazione reciproca a livello societario, ovvero siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, da medesimi altri soggetti.

Il contributo verrà riconosciuto al soggetto destinatario delle agevolazioni sulla base di stati di avanzamento delle attività definiti secondo quanto specificato nel successivo art. 12, tenuto conto dell'effettivo espletamento delle attività previste nell'atto di concessione del contributo, nonché del conseguimento dei risultati indicati all'interno dello stesso.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di disporre la revoca integrale delle agevolazioni concesse ed erogate laddove il soggetto destinatario delle agevolazioni a completamento dell'operazione non rendiconti spesa pertinente ed ammissibile almeno pari al 75% del costo del progetto ammesso a finanziamento.

Ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti in attuazione delle operazioni selezionate per il sostegno finanziario pubblico del Bando, i concorrenti potranno scegliere una tra le opzioni seguenti, per il cui dettaglio si rimanda all'art. 14:

- **Opzione 1 – “Forfait 20% per costi del personale”** (*ex art. 68-bis Reg. UE 1303/2013*): I costi diretti per il personale impiegato per la realizzazione di un'operazione possono essere calcolati in base a un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi per

⁸ Il soggetto destinatario delle agevolazioni dovrà produrre una dichiarazione sottoscritta da un commercialista o da un CAF attestante che l'eventuale IVA sostenuta in attuazione delle attività di progetto risulta non recuperabile

il personale, in conformità con quanto previsto dall'art. 68-*bis* del Regolamento UE 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom 2018/1046 anche detto "*Omnibus*"). I costi diretti andranno rendicontati secondo quanto previsto per la successiva opzione 3.

- **Opzione 2 – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale”** (*ex art. 68-ter Reg. UE 1303/2013*). I costi ammissibili diversi dai costi del personale possono essere calcolati applicando un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, in conformità con quanto previsto dall'art. 68-*ter* del Regolamento UE 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom 2018/1046 detto "*Omnibus*"). Le eventuali indennità e retribuzioni versate ai partecipanti per la partecipazione alle attività del progetto sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario e in quanto tali saranno rendicontate secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto di cui all'opzione 3. I costi del personale interno o comunque ad esso assimilabile (es. contratti di collaborazione, altri contratti con vincolo di subordinazione) saranno calcolati sulla base del costo documentato realmente ed effettivamente sostenuto dal destinatario delle agevolazioni.
- **Opzione 3 – “Forfait 15% per costi indiretti”** (*ex art. 68, lett. b Reg. UE 1303/2013*): I costi ammissibili per personale e/o per altri costi diretti connessi con l'attuazione dell'operazione saranno rimborsati secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto, di cui all'art. 67, comma 1, lett. a) del Reg. UE 1303/2013. I costi indiretti e le spese generali (costi calcolati su base forfettaria) saranno riconosciuti sulla base di una percentuale pari al 15% dei costi diretti effettivamente sostenuti per l'impiego del personale utilizzato nella realizzazione delle attività di progetto, senza alcuna evidenza giustificativa.

I concorrenti dovranno scegliere una tra le predette opzioni al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e tale scelta verrà riportata nell'Accordo di finanziamento tra soggetto concorrente e Amministrazione comunale; la stessa non potrà per nessuna ragione essere modificata durante l'attuazione del progetto e fino alla relativa conclusione.

Art. 10 - Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di accesso alle agevolazioni dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, nelle modalità di seguito descritte entro **le ore 12 del giorno 6 settembre 2021**.

Il Comune di Venezia si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del Bando per rilevanti e giustificati motivi.

Ai fini della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, i soggetti interessati dovranno presentare obbligatoriamente la seguente documentazione, compilata utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione:

- ✓ **domanda di contributo (*allegato 2*) e relativi allegati**, con indicazione degli estremi di una marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata, ovvero con l'indicazione degli estremi normativi che ne autorizzano l'esenzione dall'obbligo di apposizione, unitamente alla copia del documento di identità del rappresentante del Soggetto proponente;

per i soggetti già costituiti in forma di impresa sociale alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, allegare copia dell'atto costitutivo e dello statuto approvati come da normativa vigente;

- ✓ **piano d'impresa (allegato 3)** compilato in ogni sua parte;
- ✓ **curriculum vitae del soggetto incaricato del coordinamento e dell'attuazione del progetto (Responsabile di progetto)** redatto in formato europeo e debitamente firmato;
- ✓ evidenze della disponibilità sul conto corrente intestato al soggetto proponente ovvero – nel caso di soggetto richiedente ancora non costituito – di quello del soggetto persona fisica che lo rappresenta, di **una giacenza almeno pari al 50%** del valore della quota minima di spesa richiesta ai fini dell'erogazione della prima quota (1°SAL) di agevolazioni di spettanza a titolo del presente Bando (dimostrazione requisito di "Capacità finanziaria");
- ✓ **budget di progetto (allegato 4)** elaborato mediante compilazione dell'apposito prospetto corrispondente all'opzione di rendicontazione selezionata, tra quelle di cui all'articolo precedente;
- ✓ **eventuali preventivi**, acquisiti non anteriormente a 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando, comprovanti la congruità degli acquisti di beni e servizi di cui si prevede l'acquisizione ai fini dell'attuazione delle attività di progetto;
- ✓ **dichiarazione aiuti de-minimis (allegato 5).**

Gli allegati 2, 3, 4 e 5 dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero – nel caso di soggetto richiedente ancora non costituito – dal soggetto persona fisica che lo rappresenta.

La documentazione dovrà essere consegnata **esclusivamente mediante trasmissione via Posta Elettronica Certificata** al seguente indirizzo: agenziacoesionesociale@pec.comune.venezia.it.

La PEC dovrà avere il seguente **oggetto**: **"PON Metro Bando Innovazione di Comunità"**

Tutta la documentazione dovrà essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante del soggetto proponente, ove costituito, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto (persona fisica) che rappresenta il costituendo soggetto richiedente le agevolazioni.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità non sanabili e comporteranno la non ricevibilità dell'istanza di accesso alle agevolazioni del Bando.

Non saranno ritenute valide le domande di accesso alle agevolazioni non firmate digitalmente nelle modalità sopra indicate, né quelle presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Il Comune di Venezia, ai sensi del DPR 403/98 art. 11 e dell'art. 75 del DPR 445/2000, potrà effettuare verifiche relative alla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presenti nella domanda di partecipazione. In caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni il cittadino sarà sanzionato ai sensi di legge, sarà cancellato dalla graduatoria in cui è presente e perderà eventuali benefici conseguiti.

Il presente bando e tutta la modulistica sono scaricabili sul sito Internet del Comune di Venezia al seguente indirizzo <https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandì>.

Art. 11 - Selezione e valutazione delle proposte progettuali

Approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Città Metropolitane il 25 giugno 2016, i criteri di selezione rappresentano i requisiti di eleggibilità delle operazioni nell'ambito del PON Metro, al loro interno sono incluse indicazioni specifiche funzionali alla valutazione delle proposte progettuali cui indirizzare il sostegno finanziario dello stesso Programma.

I criteri di valutazione sono volti a misurare e verificare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione di punteggi, la qualità del soggetto proponente e quella della proposta progettuale. La griglia che segue riporta i criteri di valutazione presi a riferimento per l'espletamento della procedura di selezione dei concorrenti e delle rispettive proposte progettuali cui destinare le agevolazioni del Bando.

Criterio di valutazione	Elemento di valutazione	Attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
1. Caratteristiche del soggetto proponente	1.1. Idoneità del soggetto proponente ed esperienza delle professionalità impiegate	<p>Il soggetto proponente o i suoi componenti non ha mai operato nel contesto in cui si propone di sviluppare l'idea imprenditoriale e le esperienze/competenze indicate sono per niente spendibili nel progetto proposto: 0 punti</p> <p>Il soggetto proponente o i suoi componenti pur non avendo mai operato nel contesto correlato alla proposta imprenditoriale ha maturato esperienze/competenze spendibili nel progetto proposto: 1 punto</p> <p>Il soggetto proponente o i suoi componenti ha già operato nel contesto correlato alla proposta imprenditoriale maturando competenze abbastanza spendibili nel progetto proposto (n. 1 progetto assimilabile nell'ultimo triennio): 3 punti</p> <p>Il soggetto proponente o i suoi componenti ha già operato nel contesto correlato alla proposta imprenditoriale maturando competenze spendibili molto nel progetto proposto (più progetti assimilabili nell'ultimo triennio): 5 punti</p>	5
	1.2. Adeguatezza dell'assetto organizzativo	<p>La descrizione dell'assetto organizzativo, delle figure professionali chiave e la definizione di ruoli, compiti e responsabilità manca e/o non risulta adeguata: 0 punti</p> <p>La descrizione dell'assetto organizzativo, delle figure professionali chiave e la definizione di ruoli, compiti e responsabilità è incompleta, ma pertinente rispetto ad alcuni ruoli chiave: 3 punti</p> <p>La descrizione dell'assetto organizzativo, delle figure professionali chiave e la definizione di ruoli, compiti e responsabilità è completa, accurata e pertinente rispetto a tutte le funzioni chiave: 5 punti</p>	5
2. Qualità della proposta imprenditoriale	2.1. e 2.2. Descrizione dell'idea imprenditoriale	Il progetto imprenditoriale non è per niente descritto e/o dettagliato: 0 punti	10

Criterio di valutazione	Elemento di valutazione	Attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
		<p>Il progetto imprenditoriale è poco descritto: 3 punti</p> <p>Il progetto imprenditoriale è descritto in maniera sufficientemente dettagliata e articolata: 5 punti</p> <p>Il progetto imprenditoriale è abbastanza descritto e/o dettagliato: 7 punti</p> <p>Il progetto imprenditoriale è compiutamente descritto e accuratamente dettagliato: 10 punti</p>	
	2.3. Le innovazioni di prodotto/servizio e di processo che si intendono adottare	<p>L'idea imprenditoriale, così come descritta, non risulta essere per niente innovativa: 0 punti</p> <p>L'idea imprenditoriale, così come descritta, risulta essere poco e solo marginalmente innovativa: 3 punto</p> <p>L'idea imprenditoriale, così come descritta, risulta essere sufficientemente innovativa: 5 punti</p> <p>L'idea imprenditoriale, così come descritta, risulta essere abbastanza innovativa: 7 punti</p> <p>L'idea imprenditoriale, così come descritta, risulta essere fortemente innovativa: 10 punti</p>	10
	2.4. L'accuratezza nell'analisi e nella descrizione del mercato di riferimento	<p>L'analisi e la descrizione del mercato di riferimento risultano per niente accurate: 0 punti</p> <p>L'analisi e la descrizione del mercato di riferimento risulta poco accurata: 1 punto</p> <p>L'analisi e la descrizione del mercato di riferimento risulta abbastanza accurata: 4 punti</p> <p>L'analisi e la descrizione del mercato di riferimento risulta molto accurata: 5 punti</p>	5
	2.5. Target di riferimento	<p>Il target non è stato individuato e/o è stato descritto in modo insufficiente. Non viene descritto il mercato di riferimento: 0 punti</p> <p>C'è una parziale descrizione del target di riferimento: 1 punto</p> <p>C'è una sufficiente descrizione del target di riferimento: 3 punti</p> <p>C'è una buona descrizione del target di riferimento: 5 punti</p> <p>Il target di riferimento è ottimamente descritto e articolato: 7 punti</p>	7
	2.6. Cronoprogramma e specifiche attività	<p>La descrizione del Cronoprogramma e specifiche attività non forniscono informazioni sufficienti: 0 punti</p> <p>La descrizione del Cronoprogramma e specifiche</p>	5

Criterio di valutazione	Elemento di valutazione	Attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
		attività è sommaria e dà poche informazioni: 1 punto La descrizione del Cronoprogramma e specifiche attività fornisce abbastanza informazioni sulle principali attività: 3 punti La descrizione del Cronoprogramma e specifiche attività è attenta e precisa: 5 punti	
3. Impatto del progetto	3.1. Capacità del progetto di coinvolgere e/o impiegare persone deboli, fragili, svantaggiate	Nella realizzazione del progetto si prevede di non coinvolgere soggetti deboli, fragili, svantaggiati: 0 punti Nella realizzazione del progetto si prevede il coinvolgimento di soggetti deboli, fragili, svantaggiati in veste di volontari: 5 punti Nella realizzazione del progetto si prevede di assumere soggetti deboli, fragili, svantaggiati: 7 punti Nella realizzazione del progetto si prevede di annoverare tra i soci dell'impresa sociale soggetti deboli, fragili, svantaggiati: 10 punti	10
	3.2. Capacità del progetto di coinvolgere e/o impiegare laureati triennali o magistrali da non più di 5 anni	Nella realizzazione del progetto si prevede il coinvolgimento di laureati triennali o magistrali da non più di 5 anni: 3 punti Nella realizzazione del progetto si prevede l'assunzione di laureati triennali o magistrali da non più di 5 anni: 5 punti Nella realizzazione del progetto si prevede di annoverare tra i soci laureati triennali o magistrali da non più di 5 anni: 7 punti	7
	3.3. Capacità del progetto di attivare processi partecipativi e di valorizzare il protagonismo della società civile	Il progetto non è in grado di attivare processi partecipativi e di valorizzare il protagonismo della società civile: 0 punti Il progetto è poco in grado di attivare processi partecipativi e di valorizzare il protagonismo della società civile: 3 punti Il progetto è abbastanza in grado di attivare processi partecipativi e di valorizzare il protagonismo della società civile: 5 punti Il progetto è molto in grado di attivare processi partecipativi e di valorizzare il protagonismo della società civile e sono state presentate lettere di sostegno: 7 punti	7
4. Piano di Comunicazione	4.1. Adeguatezza del Piano di Comunicazione	La descrizione delle strategie di marketing, comunicazione, promozione e valorizzazione del	5

Criterio di valutazione	Elemento di valutazione	Attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
		<p>progetto imprenditoriale è solo abbozzata (un solo canale, un solo videoclip): 1 punto</p> <p>La descrizione delle strategie di marketing, comunicazione, promozione e valorizzazione del progetto imprenditoriale risulta semplice (pochi canali, poche iniziative, un solo videoclip): 3 punti</p> <p>La descrizione delle strategie di marketing, comunicazione, promozione e valorizzazione del progetto imprenditoriale risulta articolata (è previsto l'utilizzo di diversi canali e di più di un videoclip): 5 punti</p>	
5. Sostenibilità Economica e Finanziaria	5.1. Capacità dell'iniziativa proposta di autosostenersi finanziariamente valutata dal rapporto tra la media delle entrate (a numeratore) e la media delle uscite annuali (a denominatore)	<p>Media delle entrate/media delle uscite <0: 0 punti</p> <p>Media delle entrate/media delle uscite >=0 e < 1: 3 punti</p> <p>Media delle entrate/media delle uscite >= 1: 5 punti</p>	5
	5.2 Strategie di sostenibilità	<p>Gli equilibri/disequilibri tra entrate e uscite sono argomentati/spiegati in modo superficiale e in caso di differenza negativa la strategia di rientro è poco dettagliata: 1 punto</p> <p>Gli equilibri/disequilibri tra entrate e uscite sono sufficientemente argomentati e spiegati e in caso di differenza negativa la strategia di rientro è sufficientemente dettagliata: 3 punti</p> <p>Gli equilibri/disequilibri tra entrate e uscite sono ben argomentati e spiegati e in caso di differenza negativa la strategia di rientro è ben dettagliata: 5 punti</p>	5
	5.3. Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e descrizione della loro funzionalità al progetto (documentata da preventivi di spesa rilasciati da soggetti terzi)	<p>Preventivi assenti: 0 punti</p> <p>La spesa documentata mediante preventivi è compresa tra il 20 ed il 50% del totale degli acquisti di beni e servizi: 3 punti</p> <p>La spesa documentata mediante preventivi è maggiore del 50% del totale degli acquisti di beni e servizi: 5 punti</p>	5
6. Coerenza proposta progettuale	6.1 Grado di coerenza tra l'idea imprenditoriale e il crono programma, confrontando i punti 2.1 e 2.2 con il punto 2.6	<p>La relazione tra idea imprenditoriale e cronoprogramma non è per niente coerente: 0 punti</p> <p>La relazione tra idea imprenditoriale e cronoprogramma è poco coerente: 1 punto</p> <p>La relazione tra idea imprenditoriale e cronoprogramma abbastanza coerente: 3 punti</p> <p>La relazione tra idea imprenditoriale e cronoprogramma è molto coerente: 5 punti</p>	5

Criterio di valutazione	Elemento di valutazione	Attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
	6.2 Grado di coerenza tra la capacità del progetto di coinvolgere e/o impiegare persone deboli, fragili, svantaggiate e/o laureati o magistrali da non più di 5 anni con l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, confrontando i punti 3.1, 3.2 con il punto 1.2	<p>La relazione tra la capacità del progetto di coinvolgere e/o impiegare i profili indicati e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo risulta per niente coerente: 0 punti</p> <p>La relazione tra la capacità del progetto di coinvolgere e/o i profili indicati e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo risulta poco coerente: 1 punto</p> <p>La relazione tra la capacità del progetto di coinvolgere e/o impiegare i profili indicati e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo risulta abbastanza coerente: 3 punti</p> <p>La relazione tra la capacità del progetto di coinvolgere e/o impiegare i profili indicati e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo risulta molto coerente: 4 punti</p>	4

Entreranno in graduatoria le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore alla soglia minima di 50/100.

Le proposte progettuali cui sarà attribuito il punteggio minimo previsto per i seguenti criteri di valutazione saranno rigettate: 1.2; 2.1 e 2.2; 2.5; 2.6; 5.1; 6.1.

A parità di punteggio avranno **priorità**:

- ✓ i progetti in grado di contribuire al contenimento ed al superamento delle conseguenze prodotte dalla pandemia COVID-19 (prima priorità);
- ✓ i progetti presentati da un soggetto proponente (legale rappresentante) di età inferiore a 36 anni (seconda priorità).

Sulla base dei punteggi e priorità assegnati la Direzione Coesione Sociale approverà la graduatoria con atto dirigenziale, indicando i progetti ammessi a contributo. La graduatoria verrà pubblicata nella sezione del sito del comune di Venezia dedicata al bando:

<https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi>.

Le graduatorie predisposte dalla commissione esaminatrice rimarranno in vigore fino al **30 giugno 2022**. Entro tale termine l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di implementare il fondo disponibile e, conseguentemente, integrare la dotazione finanziaria del presente bando.

Tutti i soggetti che abbiano presentato domanda di contributo riceveranno, inoltre, una comunicazione ufficiale via PEC relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Art. 12 - Accordo di finanziamento – Erogazione, concessione e cumulo del contributo

A seguito della pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo precedente, la concessione del contributo verrà formalizzata, previo accertamento da parte dell'Ente finanziatore della regolarità della posizione contributiva del soggetto destinatario (DURC), tramite la sottoscrizione tra quest'ultimo ed il Comune di Venezia di un apposito Accordo di finanziamento (Allegato 6) recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione della sovvenzione e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario delle agevolazioni, come indicate nel bando e nei documenti in esso allegati. In particolare, l'Accordo indicherà esplicitamente le azioni e gli interventi che il soggetto destinatario delle agevolazioni dovrà realizzare in attuazione dell'operazione finanziata, un quadro economico chiaro delle risorse assegnate e della relativa destinazione e le modalità di rendicontazione dei costi.

I concorrenti validamente collocatisi all'interno della graduatoria riceveranno a mezzo PEC copia elettronica dell'Accordo per la concessione del contributo concesso a fronte del progetto selezionato. Lo stesso Accordo dovrà, a pena di decadenza, essere controfirmato digitalmente per accettazione dal legale rappresentante del concorrente, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sua ricezione.

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico a qualsiasi titolo concesso per le medesime spese sostenute in attuazione dell'operazione.

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Gli aiuti erogabili in più quote ed i costi ammissibili sono attualizzati al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.

Il soggetto destinatario delle agevolazioni potrà richiederne l'erogazione in un numero massimo di tre quote relative allo Stato Avanzamento Lavori (SAL), previo accertamento dell'avvenuta esecuzione delle attività corrispondenti, come di seguito descritte:

1. una prima quota al raggiungimento di un avanzamento di spesa pari ad almeno il 30% del totale ammesso alle agevolazioni. L'erogazione di tale quota dovrà essere richiesta, a pena di decadenza dal diritto a ricevere le agevolazioni concesse, entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento;
2. una seconda quota al raggiungimento di un avanzamento di spesa complessivo pari ad almeno il 70% del costo totale del progetto ammesso alle agevolazioni;
3. il saldo delle agevolazioni dovrà essere richiesto previa presentazione della rendicontazione finale di spesa da presentarsi non più tardi di 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

Ciascuna richiesta di rimborso dovrà essere predisposta nelle modalità di seguito illustrate e dovrà includere una relazione qualitativa e quantitativa delle attività svolte.

Nel caso in cui la rendicontazione ammessa sia di importo inferiore a quanto previsto dal Piano economico, l'importo del contributo verrà ridotto proporzionalmente.

In fase di attuazione, i titolari dei progetti potranno proporre motivate variazioni al piano di attività e al budget di progetto, dandone comunicazione al Comune di Venezia. Le variazioni al budget di progetto non potranno comportare aumenti di spesa, ma solamente la ridefinizione degli importi tra le diverse voci originariamente ammesse alle agevolazioni.

Il contributo non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa. Gli uffici competenti del Comune di Venezia si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- a) alla verifica dell'effettività e della regolarità delle spese sostenute dal destinatario delle agevolazioni;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto;
- c) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente bando;
- d) alla verifica della regolarità della posizione contributiva del destinatario delle agevolazioni tramite l'acquisizione del DURC.

L'erogazione delle quote di agevolazioni di spettanza avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso, in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Art. 13 - Obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni

La concessione delle agevolazioni oggetto del Bando comporta per il soggetto destinatario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente bando.

Lo stesso soggetto destinatario risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PON Metro, rispondendo altresì degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013. In attuazione di tale principio, nei tre anni successivi al completamento del programma d'interventi agevolato, il soggetto destinatario delle agevolazioni si impegna a non dar luogo ad alcuna delle seguenti fattispecie, pena la revoca delle agevolazioni ricevute:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il destinatario delle agevolazioni realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione Europea, dello Stato membro e del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (art. 115, comma 3 del Reg. CE 1303/2013 e dalle specifiche disposizioni di cui all'Allegato XII). In tale contesto, alle imprese che beneficeranno del contributo potrà essere richiesto di partecipare ad eventi organizzati nell'ambito dell'azione "La Città Sicura di sé" e a momenti di "valutazione partecipata" del programma.

Il destinatario delle agevolazioni deve, altresì, assicurare che tutti i cittadini siano informati in merito al finanziamento ricevuto.

Ulteriori indicazioni relative agli obblighi dei destinatari delle agevolazioni saranno contenute all'atto della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento.

Art. 14 - Modalità e tempi di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti dai destinatari delle agevolazioni in attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento variano in base alla opzione scelta per il calcolo dei costi ammissibili.

Opzione 1 – “Forfait 20% per costi del personale” (*opzione raccomandata per progettualità con elevata incidenza di acquisti di beni e servizi diversi dal personale*): i costi diretti relativi a forniture di beni (*è consentito solo l'acquisto di beni nuovi di fabbrica*) e servizi diversi dal personale, ai quali verrà applicato il tasso forfettario del 20% per calcolare i costi del personale, saranno rendicontati secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto producendo:

- ✓ copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali e/o servizi acquisiti per la realizzazione delle attività previste nel progetto selezionato per l'assistenza finanziaria del bando;
- ✓ copia dei corrispondenti titoli di spesa (es. fatture, note professionali, altra documentazione probatoria equivalente);
- ✓ la quietanza di ciascun pagamento eseguito a fronte dei costi sostenuti in attuazione del progetto, da rilasciarsi utilizzando lo schema di liberatoria del fornitore e/o prestatore di servizi di cui all'Allegato 7;
- ✓ evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni di cui ai punti precedenti.
- ✓ Inventario dei beni acquistati ed identificati mediante apposizione delle etichette come da adempimenti pubblicitari e di informazioni descritti ai punti 3.8 e 3.9 dell'accordo di finanziamento (allegato 6). Gli stessi beni non potranno essere distolti dalle funzioni per le quali sono stati acquistati per un periodo di 3 anni dalla data di completamento del programma d'investimento.

I costi di personale calcolati sulla base di un tasso forfettario da applicarsi sul valore della spesa effettivamente sostenuta per altri costi diversi dal personale non richiedono la presentazione di giustificativi, ma il soggetto destinatario delle agevolazioni è tenuto a conservare agli atti la registrazione del lavoro svolto dal proprio personale attraverso la seguente documentazione:

- ✓ l'atto che individua le persone coinvolte nel progetto, con evidenza delle specifiche funzioni ad esso assegnate;
- ✓ il cv dei dipendenti utilizzati sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000 e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- ✓ il contratto di lavoro e/o la lettera di assunzione;

- ✓ documento attestante il pagamento netto a favore del dipendente (ad esempio mandati di pagamento, bonifico bancario\CRO). Nel caso di mandati cumulativi sarà necessario allegare prospetto dettagliato da cui si evincono i nominativi del personale;
- ✓ evidenza del pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali ed assicurativi previsti dalle normative applicabili (F24 e relativa quietanza, nel caso di versamenti cumulativi sarà necessario allegare dichiarazione dettagliata da cui si evincono i nominativi del personale, copia dei cedolini firmati dai dipendenti, contabili di conto corrente);
- ✓ il registro delle ore prestate per lo svolgimento di attività previste.

Il riconoscimento della quota forfettaria del 20% a titolo di rimborso per i costi del personale matura proporzionalmente al valore delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate dal destinatario delle agevolazioni a titolo di costi diversi del personale.

Tale documentazione dovrà essere conservata per 3 anni dalla conclusione del progetto e resa disponibile in caso di controlli, salvo obblighi fiscali che dispongano un tempo di conservazione più lungo (ad esempio 10 anni). L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione funzionali all'effettiva realizzazione delle attività descritte all'interno dei progetti destinatari del sostegno finanziario del bando.

Opzione 2 – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale” (*opzione raccomandata per progettualità con elevato volume di spese del personale*): i costi del personale interno o comunque ad esso assimilabile (es. contratti di collaborazione, altri contratti con vincolo di subordinazione) saranno calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal destinatario delle agevolazioni durante l'attuazione del progetto agevolato.

Al fine di comprovare le spese sostenute per la remunerazione del personale impiegato per l'attuazione del progetto, dovrà essere prodotta la seguente documentazione probatoria:

- ✓ copia dei contratti di lavoro e/o delle lettere di assunzione o altra documentazione comprovante la regolarità e la vigenza della posizione di ciascuno dei lavoratori impiegato nell'attuazione del progetto;
- ✓ ordine di servizio che individua i dipendenti con evidenza delle specifiche funzioni ad essi assegnate;
- ✓ il cv dei dipendenti utilizzati sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000 e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- ✓ time-sheet mensile del personale;
- ✓ relazione sulle attività svolte dal personale per il periodo di riferimento;
- ✓ copia dei cedolini firmati dai dipendenti relativi a ciascuna delle mensilità di lavoro ricadenti nel periodo di attuazione del progetto;
- ✓ documento attestante il pagamento netto a favore del dipendente (ad esempio mandati di pagamento, bonifico bancario\CRO). Nel caso di mandati cumulativi sarà necessario allegare prospetto dettagliato da cui si evincono i nominativi del personale;
- ✓ evidenza del pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali ed assicurativi previsti dalle normative applicabili (F24 e relativa quietanza e contabili di conto corrente). Nel caso di versamenti cumulativi sarà necessario allegare una dichiarazione dettagliata da cui si evincono i nominativi del personale;

- ✓ per le eventuali prestazioni lavorative rese mediante ricorso ad attività occasionali, contratti di collaborazione a progetto o PRESTO, dovrà essere prodotta la corrispondente documentazione comprovante la regolarità delle posizioni lavorative attivate e l'effettività della spesa sostenuta in attuazione del progetto agevolato (copia dei contratti di lavoro attivati per ciascun dipendente parasubordinato, timesheet mensile del personale, relazione del personale per il periodo di riferimento).

Il costo del personale così individuato sarà la base sulla quale calcolare il 40% forfettario che comprende tutti gli altri costi diretti diversi da quelli per il personale.

Il riconoscimento della quota forfettaria del 40% a titolo di rimborso per i costi diversi da quelli del personale matura proporzionalmente al valore delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate dal destinatario delle agevolazioni a titolo di costi del personale.

Per i costi coperti dal predetto rimborso forfettario non è richiesta la produzione della corrispondente documentazione giustificativa, ma è comunque richiesto di esplicitarne la natura ed i costi corrispondenti all'interno del budget di progetto, allo scopo di consentire all'Amministrazione di verificare che non siano incluse spese non ammissibili e deve esserne data evidenza nelle relazioni di monitoraggio da allegare allo stato di avanzamento come da articolo 12.

Per i costi diversi dal personale interno, il soggetto destinatario delle agevolazioni è tenuto a conservare agli atti la seguente documentazione:

- ✓ copia dei contratti di fornitura e/o prestazioni di servizi da cui si evinca la riconducibilità dei beni o dei servizi acquistati alle attività;
- ✓ copia dei titoli di spesa e delle evidenze dei pagamenti eseguiti per le predette forniture di beni e servizi (es. fatture, notule professionali, altra documentazione probatoria equivalente);
- ✓ la quietanza di ciascun pagamento eseguito a fronte dei costi sostenuti in attuazione del progetto, da rilasciarsi utilizzando lo schema di liberatoria del fornitore e/o prestatore di servizi di cui all'Allegato 8;
- ✓ Inventario dei beni acquistati ed identificati mediante apposizione delle etichette come da adempimenti pubblicitari e di informazione descritti ai punti 3.8 e 3.9 dell'accordo di finanziamento (allegato 6). Gli stessi beni non potranno essere distolti dalle funzioni per le quali sono stati acquistati per un periodo di 3 anni dalla data di completamento dell'intervento.

I giustificativi di tutte le spese sostenute sia per il personale che per gli altri costi diretti sostenuti in attuazione dell'operazione destinataria del sostegno finanziario del bando dovranno essere conservati per 3 anni dalla conclusione del progetto e resi disponibili in caso di controlli, salvo obblighi fiscali che dispongano un tempo di conservazione più lungo (ad esempio 10 anni). L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione.

Opzione 3 – “Forfait 15% per costi indiretti”: tutte le spese sostenute in attuazione del progetto agevolato (sia le spese per il personale, che quelle relative ad altri costi diretti diversi dal personale) dovranno essere documentate e rendicontate mediante presentazione dei corrispondenti giustificativi di spesa e delle relative evidenze dei pagamenti effettuati come indicati nelle sezioni precedenti.

Sul totale dei costi diretti ammissibili realmente ed effettivamente sostenuti e rendicontati a titolo di personale interno dai soggetti destinatari delle agevolazioni in attuazione dei progetti selezionati per l'assistenza del presente bando, l'Amministrazione riconoscerà una maggiorazione del rimborso pari al 15% forfettariamente definito a titolo di ristoro per i costi indiretti associati alla realizzazione dell'operazione.

Il riconoscimento della quota forfettaria del 15% a titolo di rimborso per i costi indiretti matura proporzionalmente al valore delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate dal destinatario delle agevolazioni a titolo di costi per il personale.

Per i costi indiretti coperti dal rimborso forfettario di cui sopra, non è richiesta la presentazione della corrispondente documentazione giustificativa delle spese sostenute e deve esserne data evidenza nelle relazioni di monitoraggio da allegare allo stato di avanzamento come da articolo 12.

Regole comuni: ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute dal destinatario delle agevolazioni in attuazione del progetto, si ricorda quanto segue:

- ✓ tutti i titoli di spesa prodotti ai fini della rendicontazione delle spese sostenute in attuazione del progetto devono riportare la dicitura *"Operazione finanziata dal PON METRO 2014-2020 – Bando Innovazione di Comunità 2021"*, unitamente al codice univoco di identificazione assegnato al progetto CUP F79G20000660007;
- ✓ al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o pagamento a POS eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario delle agevolazioni; ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegata, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari; a chiusura della rendicontazione dei pagamenti eseguiti dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario o altra documentazione contabile equivalente (in formato elettronico o cartaceo), con evidenza dei singoli addebiti corrispondenti a ciascuna delle spese sostenute in attuazione del progetto selezionato;
- ✓ tutti i pagamenti disposti mediante bonifico bancario dovranno inoltre essere eseguiti dal conto corrente bancario i cui estremi sono stati indicati dal soggetto destinatario delle agevolazioni all'interno della domanda di contributo (allegato 2) apponendo nella causale di pagamento la dicitura *"Operazione finanziata dal PON METRO 2014-2020 – Bando Innovazione di Comunità 2021"*, unitamente al codice univoco di identificazione assegnato al progetto CUP F79G20000660007. Eventuali variazioni di conto corrente sono consentite solo previa comunicazione formale a mezzo PEC all'ente finanziatore;
- ✓ tutti i pagamenti disposti mediante bonifico bancario dovranno essere eseguiti a saldo del valore del titolo di spesa corrispondente ;
- ✓ I documenti contabili presentati, per essere accolti, devono essere intestati al soggetto destinatario delle agevolazioni, già costituito.

Art. 15 - Servizi di supporto

Nella fase di apertura del Bando, l'Amministrazione realizzerà un ciclo di webinar informativi dove verranno trattati temi trasversali, ma attinenti all'oggetto del bando con lo scopo di aiutare i concorrenti a comprendere le opportunità e gli elementi di attenzione richiesti.

A chiusura del bando, i progetti imprenditoriali selezionati potranno beneficiare:

- ✓ di alcuni incontri informativi e formativi correlati agli aspetti della rendicontazione;
- ✓ della comunicazione istituzionale funzionale alla più ampia promozione delle procedure di evidenza pubblica attuative delle operazioni dell'Azione 3.3.1 del PON Metro, in particolare le neoimprese potranno dare evidenza del percorso intrapreso e delle attività realizzate nel sito istituzionale del Comune di Venezia <https://www.comune.venezia.it/it/content/innovazione-comunit> e nella pagina Facebook @LaCittaSicuradiSe. Sarà inoltre fornito loro supporto rispetto al corretto uso dell'identità visiva;
- ✓ della visibilità correlata ai momenti di valutazione partecipata.

Art. 16 - Il monitoraggio e la valutazione dei risultati

A partire dalla selezione dei progetti, il sistema di gestione dell'operazione VE3.3.1.e sarà improntato a monitorare le esperienze di start-up di impresa e verificare la loro realizzazione.

I progetti che saranno finanziati saranno seguiti per tutta la durata delle attività, attraverso l'attività di coordinamento e di monitoraggio, al fine di rilevare il loro successo sul territorio.

Al fine di valutare i risultati raggiunti, verranno rilevati:

- ✓ valutazione di input: - risorse immesse nel progetto
- ✓ valutazione di output: - numero di imprese sociali costituite
- numero di cittadini coinvolti nelle attività
- ✓ valutazione di processo: - modalità di realizzazione dei progetti
- ✓ valutazione di risultato: - percentuale di raggiungimento degli obiettivi

Art. 17 - Ispezioni e controlli, monitoraggio attività

L'Autorità di Gestione del PON "Città Metropolitane" (Agenzia per la Coesione Territoriale), ai sensi dell'art. 125, comma 4, del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi finanziati siano stati forniti, che i beneficiari, e i destinatari individuati da quest'ultimo, abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PON Metro ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della erogazione dei contributi pubblici, il Comune di Venezia, in quanto Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di gestione del PON Metro, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso i destinatari delle agevolazioni concesse allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento della sovvenzione. La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti finanziati.

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e di tutti gli altri organismi a

vario titolo preposti alle funzioni di vigilanza sulla regolarità della spesa sostenuta, e a mettere a loro disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il soggetto destinatario delle agevolazioni non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio delle sovvenzioni concesse.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto destinatario delle agevolazioni e/o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Ciascun destinatario delle agevolazioni concesse a titolo del presente Bando, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, è tenuto inoltre:

- ✓ a inviare al Comune di Venezia i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020. A tal fine, il destinatario delle agevolazioni si impegna a fornire, nelle tempistiche richieste dal Comune di Venezia, i dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di monitoraggio richiesti dal Sistema informativo del PON "Città Metropolitane";
- ✓ a rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione potrà disporre ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

Art. 18 - Revoche e rinunce

Il contributo concesso a titolo del presente Bando potrà essere revocato con conseguente obbligo di restituzione dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere parzialmente o integralmente revocato nei seguenti casi:

- ✓ assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (*revoca integrale*);
- ✓ perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (*revoca integrale*);
- ✓ mancato rispetto degli obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni di cui all'art. 13, secondo quanto riportato all'interno dell'Accordo di finanziamento (*revoca integrale*);
- ✓ presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (*revoca integrale*);
- ✓ non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- ✓ quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- ✓ qualora l'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia non risulti sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui all'art. 11;

- ✓ qualora il destinatario delle agevolazioni rendiconti spesa validamente sostenuta in attuazione del progetto agevolato in misura inferiore al 75% del costo complessivamente ammesso al sostegno finanziario del Bando, nonché nel caso in cui – a fronte di una parziale realizzazione del Progetto da parte del destinatario delle agevolazioni – la quota parte realizzata risulti non organica e funzionale al perseguimento degli obiettivi perseguiti, così come indicati all'interno del progetto selezionato (*revoca integrale*);
- ✓ quando il soggetto destinatario delle agevolazioni non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (*revoca integrale*).

Nel caso in cui il soggetto destinatario delle agevolazioni intenda rinunciare al contributo concesso dovrà comunicarlo al Comune di Venezia a mezzo PEC all'indirizzo mail: agenziacoesionesociale@pec.comune.venezia.it.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D.lgs. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE N. 2016/679) e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 contenuta all'interno della Domanda di partecipazione.

Art. 20 - Informazioni e contatti

Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva

Responsabile del procedimento: Ermes Pandin

Per informazioni: ponmetro.innovazione@comune.venezia.it.

IL DIRIGENTE

Comune di Venezia

Settore Agenzia Coesione Sociale

dott. Luciano Marini

(documento firmato digitalmente⁹)

⁹ Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n.82.